

venir in Provenza, ho 400 mia di costiera di mar da la riviera di Genova fino per tutta la Provenza et tutto el Mediteraneo non ha altratanti e cossi belli porti et insule, ho deliberato proveder et dir al Papa me aiuti, se non provederò ben io, et di danari che passano et vanno da Lion a Roma li torò io, dirò sempre la Signoria ha fatto bene. L'orator ringratiò et laudò Sua Maestà. Poi quella disse: che farà questo Turco? Et disse è sta fatto torto al re Zuane si meteva ne l'imperador et nel papa; et in loco di udirlo, lo seomunicò, et deteno in preda il suo stato per l'odio ha il re di romani e ditto re Zuane voleno spendemo li nostri danari, se il Turco vien fuora a danno de l'imperador in Puia e Sicilia farà assà mal. Scrive in zifra, questi grandi ha a mal il papa dagi danari a l'imperador, et di questo ne parlano altamente. A di 9 zonse in posta qui domino Hironimo Lasco, homo dil re Zuane, vene secreto, ma tutti seppe la sua venuta. A li 10 sopra la caza andò dal re, fu rimesso aldirlo a Cam, dove stete in camera con questa Maestà longe hore. Si dice vol il re Zuane questa Maestà se interponi a far la pace con il re Ferandin. Altri dice non voler farla senza licentia di questa Maestà. Hor fo expedito heri, et si dice è stà conseià fazi la pace. El qual ritornò in posta, et li ha donato l'ordine di San Michiel. Eri sera veniva a mi uno maestro di caxa dil re, dicendo an-lassa a Costanza, poi a monte San Michiel. Soa Maestà sollicita il camin di Bertagna.

*Del ditto, di 15, da Costanza, ricevute a di 19 mazo in San Leo.* Ricevete nostre di 11 marzo con avisi di Constantinopoli. Il re vene qui heri et ozi a la messa li comunicò li avisi. Soa Maestà disse aver questo inteso da Roma et aver lettere di 7 del presente di la Corte de l'imperator che di la dieta non profitano e vanno poco avanti. Domino Hironimo Lasco partì come scrisse, lassò fama turchi vien in Italia; niun de qui parla di questo, nè si voleno impazar di le cosa de Italia. Questa Maestà li ha dà gran promesse di far contra il re di Romani e fa dir averlo conseià a far la pace. Questa Corte è presto a li confini di Bertagna, dove è penuria grandissima di viver e gran pericolo di peste, andarà ad Avranchies et a monte San Michiel. Con il Lasco si partì il signor Camillo Ursino Pardo, ha dito voler andar a servir il re Zuane. Il Serenissimo re et regina di Navara è partiti di la Corte, et andati a Lanson, stato di la regina.

*Da Udene, di sier Tomà Contarini locote-*

*nente di la Patria, di 17 mazo, ricevute a di 19 ditto, drizate a li Cai di X.* Manda una lettera hauta da Venzon, che è una deposition, et a lo explorator ha dato 20 hongari:

Clarissimo signor.

Heri sera a hore due di note gionse da Viena lo explorator mandato, et questa matina si parti, et questa è la sua deposition: che a li 2 de l'istante gionse in Viena et alogiò in caxa de uno secretario, dove soleno smontar quasi tutti li homeni da conto, et tute le lettere de li regenti de ditta terra vanno per sua mano; et a li 7 se partite di là. Viena se fortifica di continuo per 500 persone *vel* zirca, et in lochi 4 haveano fato alcune case-mate et pono al presente tirar l'acqua in le fosse ad ogni piacer loro, et a qualunque porta di fora di la terra hanno fato uno muro de forsi passa 2 et mezzo alto, et fra ditto muro et la porta è impilo di terra, talmente che essa non pol vedersi se non da li aproximati; a ciascuna porta serano poste le artelarie sue et soldati 12 di la terra per guarda; et dice esser preparate di qualunque sorta munition, et che al presente attendevano grandemente a condur feni et pan, ma non esser soldati dentro provisionati, nè dice haver inteso che si aspectano, *solum* è intrati el vescovo de Lubiana insieme con missier Zuane Longaner forsi con 80 cavali, qual è venuto al presente per governador di detta terra. Li rezentì di Viena hanno fato publicar che nissun, sia di che condition se voglia, habia ardire partire di la terra sotto pena di confiscation de tutti li lor beni, et questo perchè essendo fama già che Turchi venivano, molti erano fugiti. Hanno mandato ancora per tutti li lochi circumvicini che habino a condur le lor robé a salvamento a le forteze, et che da molte bande ha visto condurne, et in Viena et in Citanova. Per guardia de Strigonia sono alquanti spagnoli mal pagati. Il lor capitano è adimandato Salina, era venuto per danari da li rezentì et prefato vescovo, et dava termine se fin 8 giorni non tocavano danari, che saria forza partirse et abandonar la terra, perchè non haveano *unde* viver. Neustot *idest*, Citanova se fortifica ancora, forsi con 400 homeni et done hanno fatto alquanti bastioni et spianà alcune muraie vechie, ma dentro non li sono soldati provisionati. Cesare et Ferdinando haveano promesso ad alcuni baroni et nobeli de l'Hongaria, quali seguivano la fazon loro, et quei se ritrovavano in Missagrat loco fra Buda et Strigonia qual si tien a nome de ditti nel castelo, nel